

Poste Italiane spa - spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2, DCB Venezia



Mensile delle Chiese Cristiane Evangeliche  
Assemblee di Dio in Italia  
Anno XXX n.2 - febbraio 2011

# CristianiOggi

un messaggio per te

attualità

## Schiavitù moderne

*“Allora Dio pronunciò tutte queste parole: Io sono il Signore, il tuo Dio, che ti ho fatto uscire dal paese d’Egitto, dalla casa di schiavitù. Non avere altri dèi oltre a me” (Libro dell’Esodo 20:1-3)*

Immagina per qualche istante di lavorare duramente per 12 e più ore al giorno, con qualcuno che ti guarda con sguardo torvo e con la frusta in mano, pronto a usarla a ogni tua pausa.

Immagina che il tutto si svolga per una paga che consiste in una minestra brodosa e una baracca!

Dimenticavo: non son previste vacanze e giorni di riposo.

Libertà di spostarsi? Mai! Immagina, quindi, di essere schiavo!

Senza legge, senza regole, senza dignità, senza calen-



## Quel superfluo che a Dio non interessa

Gesù, il Figlio di Dio, ha accettato di farsi uomo e di prendere il peso del peccato dell’umanità intera e portarlo sulla croce. Gesù, l’unico uomo che non ha peccato, definito come *“l’Agnello di Dio, che toglie il peccato del mondo!”* (Vangelo di Giovanni 1:29).

Se ognuno confrontasse il proprio amore per Gesù con il Suo, si leverebbe un coro di ringraziamento! Ma è così?

Una volta Gesù, mentre si trovava nel tempio a Gerusalemme, si mise a os-

servare come la gente metteva il denaro nella cassa delle offerte. Vide molti ricchi che ne gettavano molto, facendo risuonare le monete d’argento. Ma una povera vedova vi mise due spiccioli, di ben scarso valore.

Quelle monetine si adagiarono sulle altre senza far rumore, ma per Colui che non guarda all’apparenza, bensì conosce il cuore, quelle monetine suonarono con forza!

**a pagina 4**

dario, senza domenica, senza futuro, senza libertà, sen-

za scopo. Immagina di non poter decidere nulla, di non valere nulla, perché la tua vita dipende da altri.

**Tutto ciò è accaduto realmente a milioni di ebrei.**

In Egitto il padrone era il Faraone, che col suo potere di vita e di morte decideva della vita dei suoi schiavi.

Quando il peso della schiavitù si fece pesante, gli ebrei gridarono a Dio per esserne liberati.

E Dio li ascoltò! *“Durante quel tempo, che fu lungo, il re d’Egitto morì. I figli d’Israele gemevano a causa della schiavitù e alzavano delle grida; e le grida che la schiavitù strappava loro salirono*

*a Dio. Dio udì i loro gemiti. Dio si ricordò del suo patto con Abraamo, con Isacco e con Giacobbe. Dio vide i figli d’Israele e ne ebbe compassione”* (Libro dell’Esodo 2:23-25).

**Questa è la storia vera**

La liberazione degli ebrei dalla schiavitù nella quale erano finiti non è una trovata letteraria o una metafora, ma un fatto storico.

Il fatto è che milioni di schiavi hanno potuto lasciare la loro condizione soltanto grazie all’intervento di Dio.

Dio si usò di uomini fedeli e ubbidienti come Mosè.

**a pagina 2**



c'è un messaggio per te

prosegue dalla prima pagina

# Schiavitù moderne



Dio certamente usò Mosè, ma furono i miracoli di Dio a vincere l'apparato governativo più potente dell'epoca.

Milioni di persone uscirono dall'Egitto!

Era la dimostrazione che quando Dio vuole liberare, libera veramente.

Non furono le rivendicazioni sociali, gli scioperi o le manifestazioni non violente a convincere il "potere".

Dio sia lodato per tutte le volte che nella società ci sono stati miglioramenti grazie a persone illuminate che hanno lottato per i diritti civili, ma questa volta in modo evidente e glorioso milioni di "straccioni", perché questa è la condizione degli schiavi, riceveranno liberazione tramite l'intervento diretto di Dio.

Le piaghe sugli egiziani e l'apertu-

ra del mar Rosso sono un esempio di questo intervento diretto di Dio nella storia degli uomini.

## Quante schiavitù esistono?

Tracciare un elenco delle schiavitù passate e presenti nella storia non è nel nostro intento, ma ci rammenta pensare ai neri d'America dei secoli scorsi, agli ebrei rinchiusi nei lager nazisti.

Che dire degli attuali traffici di clandestini e conseguenti schiavitù per sfruttamento della prostituzione?

È possibile che la dignità umana venga ancora calpestata nei secoli della modernità?

È possibile che l'uomo non impari mai?

La Bibbia ci parla del cuore malvagio dell'uomo: *"Il cuore è ingannevole più di ogni altra cosa, e insanabilmente maligno; chi potrà*

*conoscerlo?" (Libro di Geremia 17:9).*

Una sera un credente evangelico tornava a casa in bicicletta cantando un inno cristiano.

Ai bordi della strada c'era una donna nera. Era la prima sera che quella donna veniva "messa in strada per lavorare" per conto di una banda di malviventi.

Quella donna riconobbe il canto, e spontaneamente gridò: "Amen".

Quell'uomo in bici si fermò e chiese spiegazioni: era una cristiana africana, venuta in Italia con la promessa di un lavoro e finita invece nelle grinfie di malviventi.

Quell'uomo ritornò poco dopo in compagnia della moglie per accogliere quella donna resa schiava e aiutarla a raggiungere mete più sicure. Quella donna africana poté uscire dalla schiavitù grazie all'intervento divino e di credenti che Dio ha usato.



### **Siamo tutti liberi?**

Se facessimo un sondaggio tra la gente, chiedendo: "Ti senti schiavo di qualcuno o qualcosa?", forse più del 90% degli intervistati risponderebbe di no!

In effetti godiamo di molte libertà, di pensiero, di parola, di religione, di radunarci, ecc.

Eppure la Bibbia ci contraddice con qualcosa di interessante: "Gesù disse: ... conoscerete la verità e la verità vi farà liberi. Essi gli risposero: Noi siamo discendenti d'Abraamo, e non siamo mai stati schiavi di nessuno; come puoi tu dire: Voi diventerete liberi? Gesù rispose loro: In verità, in verità vi dico che chi commette il peccato è schiavo del peccato" (Vangelo di Giovanni 8:30-34); "Perché anche noi un tempo eravamo insensati, ribelli, travolti, schiavi di ogni sorta di passioni e di piaceri, vivendo nella cattiveria e nell'invidia, odiosi e odiandoci a vi-

cenda" (Lettera di Paolo a Tito 3:3).

In altre parole la Bibbia dichiara, con questi e molti altri versi, che tutti gli uomini devono essere liberati dalla schiavitù antica e moderna che noi chiamiamo con una parola che non si usa più: peccato!

Questa volta non è Faraone a tenerci schiavi, nemmeno i nazisti o delle società a delinquere che ci sfruttano e ci usano, ma è un modo di pensare, di agire e di essere che è annidato nel nostro cuore, un modo di vivere che non porta nessun beneficio alla nostra vita.

Gli uomini possono non voler sentire questo termine, ma la schiavitù fa sentire tutti i suoi effetti.

Il peccato è quello che ci "taglia le ali" per una vita migliore... "perché il salario del peccato è la morte, ma il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore" (Lettera di Paolo ai Romani 6:23).

*Cristiani Oggi è disponibile anche in **edizione digitale per non vedenti** in cui gli articoli della pubblicazione, salvati in formato leggibile mediante computer dotato di un programma screen reader (nei formati .rtf .txt .doc .epub), vengono inviati mensilmente ai non vedenti che ne fanno richiesta all'indirizzo di posta elettronica [cristiani.oggi@assembleedidio.org](mailto:cristiani.oggi@assembleedidio.org)*

La risposta al nostro problema è proprio nei versi biblici citati.

Gesù è venuto a liberarci dal peccato!

E il dono di Dio è la vita eterna tramite il perdono di Cristo.

### **Consapevolezza**

Sai quando ci rendiamo conto di essere schiavi?

Quando non possiamo fare ciò che vorremmo!

Quando una grave malattia ci colpisce: vorremmo stare bene ma non possiamo.

Quando il matrimonio va in crisi: vorremmo stare in pace e invece siamo in guerra.

Quando arriva la morte: vorremmo vivere e invece dobbiamo lasciare tutto!

A pensarci bene ci sono tante altre schiavitù.

C'è chi è schiavo della droga, dell'alcol, della sessualità disordinata, del gioco d'azzardo...

Ma Dio sia lodato perché tramite il sacrificio di Gesù e la fede in Lui possiamo essere pienamente liberati, perché "... Dio, che è ricco in misericordia, per il grande amore con cui ci ha amati, anche quando eravamo morti nei peccati, ci ha vivificati con Cristo (è per grazia che siete stati salvati)" (Lettera di Paolo agli Efesini 2:4,5).

In conclusione e prima di chiudere questo giornale, chiediti: "Come vivo? Sono stato liberato dal peccato?"

Se scopri di non essere davvero padrone della tua vita, di non essere libero e leggero davanti a Dio, allora invocaLo in questo istante, chiedendo aiuto e liberazione.

Se invece hai la libertà dei figli di Dio, sia questa un'altra occasione per ringraziare Gesù per la grazia che abbiamo in Lui.

Franco Spina

**attualità**

# Quel superfluo che

Un giorno della storia eterna di Dio, Gesù il Figlio si è messo d'accordo con Dio il Padre e ha accettato di farsi uomo, per prendere il peso del peccato dell'umanità intera e portarlo sulla croce.

Ha deciso di morire Lui, perché nessun altro avrebbe potuto farlo.

Gesù, l'unico uomo che non ha peccato, a giusta ragione è stato definito "l'Agnello di Dio, che toglie il peccato del mondo!" (*Vangelo di Giovanni 1:29*).

Il contrasto tra il nostro modo di valutare il prossimo e quello di Dio è davvero stridente.

Infatti, la Bibbia afferma che "difficilmente uno morirebbe per un giusto; ma forse per una persona buona qualcuno avrebbe il coraggio di morire; Dio invece mostra la grandezza del proprio amore per noi in questo: che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi" (*Epistola di Paolo ai Romani 5:7,8*).

Sia ringraziato questo "Dio invece"! È la garanzia scritta che Lui non agisce come noi uomini.

## LA STRANA BILANCIA DI GESÙ

Se Dio avesse ricambiato l'umanità con la stessa moneta, poveri noi!

Riflettiamo! Se ragionasse come noi, concluderebbe che non ne vale la pena, e tu e io saremmo perduti per sempre...

Ma sia ringraziato Dio che *mentre eravamo ancora peccatori...* il Signore ha usato una bilancia davvero strana, che compensa "le differenze di

peso" del nostro peccato appoggiando sull'altro piatto l'infinità della Sua grazia promossa dal Suo amore.

## PER GESÙ NOI VALIAMO

In una Sua parabola, Gesù si paragona a un mercante alla ricerca di belle perle.

Un giorno ha trovato una perla straordinaria, esteriormente non diversa da tutte le altre.

Ha saputo riconoscere il suo grande valore interiore... *ha venduto tutto quello che aveva, e l'ha comperata* (*Vangelo di Matteo 13:45-46*).

Quella perla siamo noi! In ognuno ha visto il valore di un possibile figlio di Dio, ha dato tutto Se stesso, ha pagato il prezzo più alto con la vita, e ha comprato la Sua Chiesa per darle la Vita eterna!

## QUANTO VALE GESÙ PER NOI?

Se ognuno guardasse in se stesso e confrontasse il proprio amore per Gesù con il Suo, tutti i giorni in ogni angolo del pianeta si leverebbe un coro di ringraziamento!

Ma è proprio così?

Una volta Gesù, mentre si trovava

nel "Suo tempio" a Gerusalemme, si mise a osservare come la gente metteva il denaro nella cassa delle offerte.

Vide molti ricchi che ne gettavano molto, facendo sentire il tintinnio delle monete d'argento.

Poteva sembrare un richiamo alla generosità di quegli uomini.

A un tratto giunse una povera vedova, che vi mise due spiccioli, un quarto di soldo, di ben scarso valore.

Quelle monetine si adagiarono sulle altre senza fare alcun rumore.

Ma, per Colui che non guarda all'apparenza, quelle silenziose monetine suonarono con forza.

Tanto che chiamò i Suoi discepoli e disse loro: "...*Questa povera vedova ha messo nella cassa delle offerte più di tutti gli altri: poiché tutti vi hanno gettato del loro superfluo, ma lei, nella sua povertà, vi ha messo tutto ciò che possedeva, tutto quanto aveva per vivere*" (*Vangelo di Marco 12:41-44*).

La storia purtroppo si ripete.

Quanto è di attualità nel mezzo di una cristianità che "ripaga" l'infinito amore di Dio "gettando" il superfluo...

## IL VERO CRISTIANESIMO NON CONOSCE IL MINIMO SFORZO PER IL MASSIMO RISULTATO

Per rendere l'idea, quando una famiglia deve fare i conti con la crisi economica in genere comincia col rinunciare al superfluo.

Superfluo è ciò che eccede rispetto al bisogno, che è di troppo, che non



# a Dio non interessa

reca alcun vantaggio, che non è indispensabile o è inutile.

Non si fa molta fatica a rinunciare al di più.

A Dio però non interessa il nostro superfluo.

Persino alcuni filosofi dell'antica Grecia hanno tramandato quella che è stata definita "l'etica della reciprocità" o "regola d'oro" nei rapporti sociali tra individui: "Quello che vorresti i tuoi vicini facessero a te, ciò sia anche per loro" (Sesto Pitagorico)... "Non fare agli altri ciò che ti riempirebbe di ira se fatto a te dagli altri" (Isocrate).

Ovvero "fa' agli altri quello che vorresti fosse fatto a te, e non fare agli altri quello che non vorresti fosse fatto a te".

Quanto alle relazioni sociali con gli altri, vien da dire: "Magari fosse così! Vivremmo certamente in un Paese migliore!"

Ma nelle relazioni cristiane col nostro prossimo, tutto ciò è davvero il minimo!

Il Cristianesimo secondo Gesù Cristo, quello vero, genuino, non "adattato" dagli uomini, presenta una "Regola d'oro" che va ben al di sopra di ogni intesa per il quieto vivere: "Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io ho amato voi" (Vangelo di Giovanni 15:12).

Amare. Amare il prossimo come Dio ci ama e non solo quanto vorremmo essere amati dal prossimo.

La misura dell'Amore di Dio non conosce il minimo, e tanto meno il superfluo!

## A DIO NON INTERESSA IL SUPERFLUO

Ama Dio con tutto te stesso e il prossimo come te stesso, dice Gesù.

Dunque, se è una questione di amore, è questione di cuore. Purtroppo, dice la Bibbia, "il cuore è ingannevole più di ogni altra cosa, e insanabilmente maligno; chi potrà conoscerlo?" (Libro del Profeta Geremia 17:9).

Chi conosce il nostro cuore è soltanto Dio, che non è interessato all'amore malato di un cuore malato, alle cose superficiali, alle mere dimostrazioni religiose, agli abiti perfetti della festa che coprono una realtà ben diversa.

Il cuore malato dedica a Dio e al prossimo un bene marginale, che non è amore vero.

Se dedichi del tempo al tuo prossimo, ma senza amore, solo perché ti avanza del tempo, a Dio non interessa. Se pensi di fare del bene per meritare le attenzioni di Dio, offrendo quello che ti avanza, ad esempio attraverso un volontariato senza amore, scoprirai che a Dio non interessa.

Chi pensa di risultare gradito a Dio offrendogli quello che per se stesso non ha valore, ne sarà deluso.

Il re Davide della Bibbia lo aveva ben capito. Un giorno, in cui doveva offrire a Dio un sacrificio, trovò un uomo che voleva regalarli l'occorrente. Ma lui rispose: "No, io comprerò da te queste cose per il loro prezzo e non offrirò al Signore, al mio Dio, olocausti che non mi costino nulla" (Secondo Libro di Samuele 24:24).

Che lezione! L'aveva imparata con le crime, dopo aver peccato contro Dio e gli uomini, quando gridò: "O Dio, crea in me un cuore puro e rinnova dentro di me uno spirito ben saldo" (Libro dei Salmi 51:10). E Dio subito "lo operò" e "trapiantò" in lui un cuore nuovo, un Suo cuore nuovo!

## A DIO NON INTERESSANO I CUORI DELLA DOMENICA

Consideriamo infine un'altra abitudine poco sana che a Dio non interessa: quella del cuore religioso che batte per Dio solo nei giorni di festa, e per non più di un'oretta.

Amore a tempo, che non è amore. Amore programmato. Amore a comando. Il cuore in congelatore tutta la settimana e nel forno a microonde nel giorno del Signore: è un cuore malato che solo Dio può guarire!

Che ognuno di noi possa dire: "Signore, anch'io ho bisogno di Te!"

Insegnami a dare valore a Gesù, il tuo dono d'amore.

Donami un cuore nuovo, che non sia interessato a darti il superfluo!

Elio Varricchione



# Gli occhi, specchio dell'

***Se la Gioconda nasconde all'interno dei suoi occhi i segreti sulla sua identità, l'uomo d'oggi, nei suoi occhi, cela o rivela i segreti dell'anima?***

La vicenda intorno alla discussa opera di Leonardo da Vinci, la Gioconda, conduce a chiedersi se veramente l'occhio dell'uomo possa davvero rivelare i segreti dell'intimo del cuore.

La riflessione scaturisce dalla notizia che gli occhi del celebre dipinto di Leonardo da Vinci nasconderebbero delle piccole lettere, nascoste nelle pupille e mai scoperte prima, che permetterebbero di sollevare il velo sulla sua identità non ancora svelata.

Lo sostengono alcuni esperti del Comitato Nazionale Italiano per la Valorizzazione dei Beni Storici, Culturali e Ambientali, guidati dal presidente Silvano Vinceti, che affermano di avere rilevato ciò che a occhio nudo è difficilissimo notare: la presenza nell'occhio destro del ritratto di un monogramma 'LV', forse le iniziali di Leonardo e all'interno dell'occhio sinistro di 'CE' o semplicemente di una 'B'.

Gli esami compiuti con la consulenza di pittori esperti hanno confermato che i segni individuati nelle pupille dipinte sono stati inseriti volutamente dal pittore e non possono

essere casuali.

Mentre l'uomo si interroga su quanto l'uomo ha fatto, pochi si soffermano a pensare a quanto Dio ha fatto.

L'occhio, la perfetta "ottica di controllo" che equipaggia il corpo, è stato creato, pensato e inserito in un progetto perfetto di essere vivente pensante, l'uomo, dal Creatore, l'Altissimo Dio Onnipotente. L'uomo è stato creato per avere comunione con il suo Creatore. Purtroppo con la disubbidienza del peccato l'uomo ha interrotto questo rapporto preferenziale rimanendo, così, separato da Dio.

Come rimediare a questa separazione? Chi può soddisfare le condizioni per la ripresa dei rapporti fra Dio e l'uomo? Forse l'uomo con la propria imperizia e i propri limiti? No di certo! Solo Dio offre la via per ripristinare la comunione e dà l'opportunità di ottenerla per un tempo illimitato, per l'eternità!

È possibile ancora oggi abbattere la separazione fra uomo e Dio? Certamente! Sarà forse necessario cercarla con grande attenzione e per molto

tempo, forse con poche probabilità di trovarla? Non è così!

Come qualcuno ha scoperto qualcosa di nascosto scrutando con attenzione, così, per quanto complesse e difficili possano essere le circostanze, chiunque alzi lo sguardo rivolgendolo verso Colui che è la Via, Cristo Gesù il Signore, potrà trovare soluzione al malessere originato dalla separazione dalla fonte dell'amore, Dio stesso.

Per abbattere il muro di separazione fra uomo e Dio bisogna cercare con sincerità di cuore il Signore, che si lascerà trovare, rivolgersi a Lui e aprirGli il proprio cuore chiedendoGli di essere perdonati e resi Suoi figlioli.

L'Iddio misericordioso, come il padre nella parabola del figliol prodigo, donerà una nuova veste spirituale, la veste della salvezza, e vi sarà gran festa nel cielo "perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto, ed è stato ritrovato" (Vangelo di Luca 15:24).

L'occhio può far comprendere il sentimento del cuore, lo stato dell'anima? Gesù ha affermato che

# anima

ne è rivelatore: "La lampada del corpo è l'occhio. Se dunque il tuo occhio è limpido, tutto il tuo corpo sarà illuminato; ma se il tuo occhio è malvagio, tutto il tuo corpo sarà nelle tenebre. Se dunque la luce che è in te è tenebre, quanto grandi saranno le tenebre!" (Vangelo di Matteo 6:22-23). Quale modo per uscire dalle tenebre se non quello di accorrere a Colui che è "la luce del mondo" (Vangelo di Giovanni 8:12), il Salvatore Gesù Cristo? Egli chiama "dalle tenebre alla sua luce meravigliosa" (1 Lettera di Pietro 2:9) rivelando il bisogno dell'uomo di camminare nella luce per non inciampare e cadere lungo il cammino della vita.

Non c'è timore nel cuore del credente nel sapere che Dio lo conosce profondamente: "Signore, tu mi hai esaminato e mi conosci. Tu sai quando mi siedo e quando mi alzo, tu comprendi da lontano il mio pensiero. Tu mi scruti quando cammino e quando riposo, e conosci a fondo tutte le mie vie... La conoscenza che hai di me è meravigliosa" (Libro dei Salmi 139:1-3, 6).

Non sarà l'occhio a rivelare a Dio

il sentimento, perché "l'uomo guarda all'apparenza, ma il Signore guarda al cuore" (Primo libro di Samuele 16:7); è la posizione del cuore dell'uomo che interessa a Gesù.

Com'è il tuo cuore, è vicino al Signore? Per mezzo della Parola di Dio, la Bibbia, puoi valutare personalmente la tua posizione nel cammino quotidiano della vita.

Conoscendo l'opportunità che il Signore offre di andare a Lui con tutto il cuore, non esitare! La Bibbia annuncia molte volte nelle sue pagine l'imminente ritorno del Signore: "Ecco, egli viene con le nuvole e ogni occhio lo vedrà; lo vedranno anche quelli che lo trafissero..." (Libro dell'Apocalisse 1:7).

La scelta che oggi farai determinerà il tuo futuro eterno. Scegli oggi per Gesù e vivrai con una beata certezza nel cuore: "Ma io so che il mio Redentore vive!... vedrò Dio. Io lo vedrò a me favorevole; lo contempleranno i miei occhi, non quelli di un altro; il cuore, da desiderio, mi si consuma! (Libro di Giobbe 19:25, 27).

Lorenzo Framarin



## Radioevangelo: la buona notizia in tutte le case

Radio Evangelo trasmette programmi di edificazione e musica cristiana in varie zone di Italia a carattere locale. Ecco l'elenco delle emittenti locali, alcune delle quali si possono anche ascoltare online dal sito [www.assembleedidio.org](http://www.assembleedidio.org)

### EMILIA ROMAGNA

**Bologna** 88,450 Mhz e 88,300 Mhz,  
**Rimini** 95,00 Mhz

### LAZIO

**Roma** 101,700 Mhz, **Colleferro** 107,500 Mhz, **Rieti** 101,950 Mhz, **Latina Sonnino** 93,500 Mhz, **Frosinone** 89,300 Mhz, **Sora** 89,400, **Cassino** 89,300 Mhz, **Atina** 102,800 Mhz, **Isola Liri** 101,400 Mhz

### ABRUZZO

**L'Aquila Valle di Roveto** 92,600 Mhz

### CAMPANIA

**Napoli** 102,800 Mhz, **Monte Faito** 102,800 Mhz, **Avellino Casalbore** 96,300 Mhz, **S. Angelo dei Lombardi** 91,200 Mhz, **Salerno Atena Lucana** 88,400 Mhz, **Benevento Ponte** 88,800 Mhz

### CALABRIA

**Reggio Calabria** 107,700 Mhz, **Melito Porto Salvo** 104,300 Mhz, **S. Lorenzo Superiore** 101,700 Mhz, **Palizzi** 104,800 Mhz, **Ardore Marina** 88,800 Mhz, **Crotone Isola Capo Rizzuto** 104,900 Mhz, **Caccuri** 107,400 Mhz, **Catanzaro Monte Pero** 90,500 Mhz, **Striano** 106,300 Mhz, **Satriano Centro** 95,00 Mhz

### PUGLIA

**Bari** 91,500 Mhz, **Gravina di Puglia** 103,500 Mhz.

### BASILICATA

**Matera** 98,300 Mhz e 93,00 Mhz,  
**Taranto Ginosa** 102,300 Mhz

### SARDEGNA

**Cagliari** 101,750 Mhz

### SICILIA

**Catania** 91,00 Mhz, **Macchia di Giarre** 93,800 Mhz, **Praino di Milo** 93,400 Mhz, **Acireale** 92,500 Mhz, **Acireale Piano D'Api** 92,800 Mhz, **Messina** 99,00 Mhz, **S'Agata di Militello** 88,250 Mhz, **Naso** 91,200 Mhz, **Forza D'Angrò** 87,500 Mhz, **Trapani Erice** 103,00, **Salemi** 98,900 Mhz, **Caltanissetta Gela** 104,200 Mhz, **Agrigento Raffadali** 98,500 Mhz, **Palermo Misilmeri** 99,500 Mhz.

io so in Chi ho creduto

## Io non sono sempre stata fedele verso il Signore, ma Lui lo è sempre stato verso di me!

Mi chiamo Jole e ho 52 anni. Ne avevo 6 quando iniziai a frequentare la scuola domenicale nella Chiesa Evangelica ADI di Milano. Non ho molti ricordi di quel periodo, anche se uno è rimasto impresso nella mia mente, quello della sera in cui pregando con altri fratelli ricevetti il dono dello Spirito Santo (NdR: lo stesso che fu ricevuto dai discepoli di Gesù a Pentecoste). Fino all'età di 14 anni ho continuato a frequentare la comunità, ma poi mi sono fatta attrarre dalle offerte di questo mondo, che per me non ha avuto in serbo nulla di buono. Ho smesso di frequentare la chiesa, anche se non facevo nulla di male perché non ho mai dimenticato il timor di Dio.

Ho sempre sentito di appartenere al Signore, ma non volevo avere più l'impegno della frequenza domenicale.

A 18 anni sono stata colpita da un virus che, a detta di tutti i professori consultati, mi avrebbe portato alla cecità. Eravamo disperati. Ero consapevole che solo il Signore sarebbe potuto intervenire, e chiesi ai miei genitori di chiamare il pastore perché pregasse per me. Ricordo che appena entrò mi chiese: "Credi che il Signore può guarirti?" e io risposi "Sì" con convinzione.

**Durante la preghiera ero certa che il Signore sarebbe intervenuto, e mi abbandona-**

**nai completamente a Lui.**

In qualche ora i segni sul volto e nell'occhio passarono. Gli stessi medici, che mi avevano visitato due giorni prima, ammisero: "Questo è un miracolo". Sì, il Signore è intervenuto. Ma, nonostante l'evidente guarigione divina, non tornai ancora a Lui, non volendo frequentare la chiesa.

Negli anni, poi, mi sono sposata. Ho avuto il primo figlio, ma qualche ora dopo il parto per gravissimi problemi il mio bambino stava per morire. I miei genitori chiesero alla comunità di pregare, anch'io pregai e il Signore ancora una volta ha risposto. Quel bambino oggi ha 23 anni. Ma ancora non tornavo in chiesa. Nel 1994 mio padre, al quale ero unita in modo profondo, improvvisamente morì. Non riuscivo ad accettarlo, trascorrevi giornate al cimitero. Un giorno, sentendomi stanca, decisi di andare a casa di mia mamma a riposare un po', per tornare al cimitero prima della chiusura. Mi stesi sul letto dove una volta dormiva mio padre e mi addormentai. In quel momento ebbi la certezza da parte del Signore che mio padre stava bene dove si trovava. Mi risvegliai serena. Non andai più al cimitero con la stessa frequenza, ormai lo sapevo al sicuro. Era arrivato per me il momento di tornare a Gesù.

Mi ammalai alla tiroide. Avevo molti noduli sulle corde vocali. Mi furono prescritti medicinali salvavita. Nel 1996, l'anno in cui presi la decisione di fare il mio patto con il Signore con il battesimo per immersione, il 23 giugno i medici mi prospettarono due interventi, uno in giugno e l'altro in dicembre. Ma rimasi incinta del mio secondo bambino, cosa che comportò il rinvio dell'intervento chirurgico. Capii che il Signore ancora una volta mi stava rispondendo. Abbandonai le cure e credetti che Gesù avrebbe operato! Non ho mai subito l'intervento. La mia voce non ha subito lesioni, ora canto le lodi al Signore e Lo ringrazio tutti i giorni.

Non basta ancora. Una domenica mi accorsi che il mio seno era diventato completamente nero. Mio marito mi propose di andare al Pronto Soccorso. La mia risposta fu: "Prima andiamo in chiesa e poi eventualmente all'ospedale". Ricordo che mi sedetti nelle panche in fondo al locale di culto e, mentre i pastori stavano pregando per la guarigione di un bambino, sentii come una spinta interiore e mi ritrovai davanti al pulpito. Durante la preghiera come un brivido mi percorse tutto il corpo... Tornai a casa e non avevo più nulla. **Gesù ancora una volta mi aveva liberata!**

Sistematicamente vengo messa alla prova. Proprio due anni fa, la mattina di un giorno nel quale la corale di cui faccio parte doveva cantare in un incontro regionale, ci accorgemmo che mio figlio minore stava male. Lo presi tra le braccia, non dava segni di vita. Gridai con tutte le mie forze a Dio. Passarono minuti che a me sembrarono interminabili. Il bambino era senza conoscenza, ma ricominciò a respirare. Arrivò la guardia medica... non riuscivano a farlo riprendere... e io pregavo. Dopo quarantacinque minuti il bambino si è risvegliato senza ricordare che cosa gli era successo, e tutti i controlli in ospedale sono risultati negativi. Così nel pomeriggio ho potuto cantare il mio ringraziamento al Signore insieme alla corale. Tra le tante prove, ultimamente ho anche subito la perdita improvvisa del lavoro. Sembrava che il mondo ancora una volta mi crollasse addosso, ma Dio non lo ha permesso. **Si è chiusa sì una porta, ma il Signore ha aperto per me un portone,** e oggi lavoro per conto mio con grande soddisfazione.

Io non sono sempre stata fedele al Signore, ma Lui sì. Lo ringrazio tutti i giorni, perché ho realmente provato l'attualità delle parole di Gesù: "Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi darò riposo. Prendete su di voi il mio giogo e imparate da me, perché io sono mansueto e umile di cuore; e voi troverete riposo alle anime vostre; poiché il mio giogo è dolce e il mio carico è leggero" (Vangelo di Matteo 11:28-30). Che cosa avrei fatto se non avessi avuto Lui? Grazie Gesù!

Jole

**Cristiani Oggi** - nel prossimo numero: **Cerchi perdono? Perdona!** - Per prenotare copie aggiuntive telefonate allo 049.605127 o inviate un fax allo 049.612565

Cristiani Oggi - Mensile delle Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia".  
Direttore Responsabile: Vincenzo Specchi.  
Comitato di Redazione di Cristiani Oggi - Risveglio Pentecostale: Vincenzo Specchi (sostituto del presidente ex officio), Salvatore Esposito, Lorenzo Framarin, Domenico Modugno, Elio Varrichione.  
Redazione e Amministrazione: Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova  
Tel. 049.605127, fax 049.612565

e mail: cristiani.oggi@assembleedidio.org  
Registrazione: n.12/82 del 7/1/1982 Tribunale di Roma  
Versamenti sul c/c postale n.72198005 intestato a: Cristiani Oggi, Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova  
Stampa: Cooperativa Tipografica Operai srl - Vicenza  
La pubblicazione, distribuita a membri e simpatizzanti delle Chiese Cristiane Evangeliche A.D.I., è sostenuta da offerte volontarie.

In conformità al D.Lgs.196/2003 sulla tutela dei dati personali, la Redazione di Cristiani Oggi garantisce l'assoluta riservatezza di quelli di cui è in possesso. Inoltre assicura i lettori che i loro dati personali sono custoditi in un archivio elettronico presso la sede del giornale e verranno utilizzati soltanto per inviare la corrispondenza relativa a Cristiani Oggi.  
Gli articoli firmati impegnano esclusivamente i loro autori. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

questa copia ti è stata offerta da: